

Le pipe della famiglia Carlino, una riflessione per riscoprire il ruolo dell'artigianato come motore di sviluppo socio-economico.

By [laCittanuova](#) 18/07/2025



La relazione del direttore editoriale della conSenso publishing – Giuseppe F. Zangaro – all'Università Popolare Rossanese in occasione della presentazione del libro di Franco Emilio Carlino legato alla tradizione imprenditoriale della sua famiglia.

Negli ultimi decenni, l'artigianato italiano ha conosciuto un declino quantitativo significativo, con una perdita di oltre 400.000 artigiani tra il 2012 e il 2023. Tuttavia, il settore conserva un potenziale straordinario quale volano di sviluppo territoriale sostenibile. Il presente contributo analizza il ruolo dell'artigianato nella rigenerazione urbana, nella valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e nella trasmissione intergenerazionale dei saperi, con particolare attenzione ai casi studio della Calabria. Si propone una riflessione integrata sull'artigianato come dispositivo strategico di sviluppo socioeconomico e culturale nel XXI secolo.

Ciò che appare contraddittorio è la coesistenza, da un lato, di una disaffezione crescente delle giovani generazioni italiane verso le professioni artigianali, e, dall'altro, di un rinnovato interesse internazionale nei confronti dei saperi manuali, delle tecniche tradizionali e dei prodotti ad alta

valenza identitaria che l'artigianato italiano continua a generare. Questo scarto tra reputazione esterna e riconoscimento interno segnala la necessità di ripensare il ruolo dell'artigianato non come reliquia del passato, ma come elemento costitutivo di un modello di sviluppo sostenibile, radicato nei territori e orientato al futuro.

Numerose evidenze empiriche, in particolare nell'ambito dell'economia urbana e dello sviluppo locale, confermano che l'artigianato è in grado di attivare circuiti virtuosi di rigenerazione economica e coesione sociale. In contesti come quello di Matera, l'integrazione tra turismo esperienziale e valorizzazione delle botteghe tradizionali ha prodotto esiti rilevanti in termini di presidio culturale, riattivazione delle economie locali e contrasto allo spopolamento. In tali contesti, le botteghe artigiane non operano soltanto come unità produttive, ma come infrastrutture relazionali e simboliche che connettono memoria storica, identità comunitaria e prospettive occupazionali.

In un quadro analogo, l'analisi del caso calabrese rivela come l'artigianato possa fungere da dispositivo strategico nelle aree periferiche e interne, tradizionalmente escluse dai circuiti di innovazione e sviluppo. La presenza di saperi tramandati con continuità intergenerazionale, unita alla persistenza di tecniche di lavorazione autoctone, consente a realtà come quelle della famiglia Carlino a Mandatoriccio o della famiglia Greci a Brognaturo di accedere a nicchie di mercato globali, valorizzando il capitale simbolico e la qualità estetico-materica dei manufatti. In entrambi i casi, la produzione di pipe in radica calabrese costituisce un esempio paradigmatico di come la continuità familiare e la specializzazione tecnica possano fondarsi su un equilibrio dinamico tra tradizione e innovazione.

L'artigianato, inoltre, si configura come veicolo di trasmissione culturale, nonché come forma materiale del patrimonio immateriale. L'UNESCO ha più volte sottolineato l'importanza delle pratiche artigianali tradizionali quali espressioni dell'identità collettiva e della memoria storica delle comunità. In questo senso, la Calabria si distingue per la pluralità dei repertori culturali che confluiscono nelle sue produzioni: la presenza di minoranze etniche e linguistiche, come le comunità arbëreshë, grechaniche e occitane, ha determinato una stratificazione di tecniche, forme e simboli che si riflette in oggetti d'arte quali le ceramiche di Seminara, le lavorazioni in ferro battuto o gli strumenti musicali della liuteria tradizionale. Tali pratiche, lungi dall'essere espressioni folcloriche, costituiscono articolazioni viventi di una cultura resiliente, capace di risemantizzarsi in risposta ai mutamenti storici e tecnologici.

Un aspetto centrale dell'artigianato è costituito dalla trasmissione del sapere. La conoscenza artigianale è per sua natura tacita, incorporata nei gesti, nei ritmi, negli strumenti del lavoro. La sua trasmissione non può avvenire mediante istruzione formale, ma richiede ambienti formativi caratterizzati da prossimità intergenerazionale, disponibilità relazionale e immersione quotidiana nei contesti di produzione. Le "dinastie artigiane" calabresi rappresentano, in questo senso, forme avanzate di continuità del sapere, nelle quali l'apprendistato familiare svolge una funzione formativa primaria. Le politiche regionali che hanno riconosciuto il valore educativo delle "Botteghe Scuola" indicano una direzione promettente per la sistematizzazione di tali percorsi.

L'artigianato, oltre ad agire come agente economico e vettore culturale, contribuisce alla costruzione della coesione sociale e al benessere delle comunità. Studi condotti in contesti indigeni canadesi hanno dimostrato come la pratica artigianale possa rafforzare i legami intergenerazionali, accrescere l'autostima e generare effetti terapeutici tanto sul piano individuale quanto collettivo. In un'epoca segnata dalla crisi delle appartenenze e dall'erosione delle reti comunitarie, l'artigianato può essere riscoperto come forma di rigenerazione anche sul piano psicosociale.

Non meno rilevante è la dimensione innovativa dell'artigianato contemporaneo. L'integrazione tra tecniche tradizionali e nuove tecnologie produttive, come la stampa 3D, la modellazione digitale o la realtà aumentata, apre possibilità inedite sia sul piano del design che su quello dell'accesso ai mercati. Il caso della vetreria Salviati di Murano, che sperimenta l'ibridazione tra soffiatura manuale e prototipazione digitale, dimostra la possibilità di superare la dicotomia tra artigianato e industria, recuperando la specificità artigianale all'interno di filiere ibride, ad alto contenuto creativo.

La sfida contemporanea è dunque duplice. Da un lato, è necessario rafforzare le condizioni istituzionali e formative per garantire la trasmissione dei saperi artigianali in contesti segnati dal digital divide e dalla frammentazione generazionale. Dall'altro, occorre promuovere una visione integrata dell'artigianato come infrastruttura dello sviluppo sostenibile, valorizzando il suo contributo nei settori dell'economia circolare, della coesione territoriale, dell'innovazione sociale e della diplomazia culturale.

In conclusione, l'artigianato non rappresenta un'eredità da tutelare in forma conservativa, ma una risorsa strategica da reinterpretare in chiave progettuale. La sua valorizzazione richiede azioni coordinate su più livelli: politiche pubbliche orientate alla fiscalità incentivante e alla formazione professionale; strategie di branding territoriale legate ai marchi di qualità; processi partecipativi di riconoscimento e cura del patrimonio culturale immateriale. La lezione che emerge dai territori più periferici – e in particolare dal caso calabrese – è che, anche nelle aree marginali, l'artigianato può costituire una leva efficace per promuovere sviluppo endogeno, resilienza comunitaria e giustizia territoriale. È su questa base che occorre articolare un nuovo paradigma del fare e del sapere, capace di coniugare memoria, competenza e futuro.

Bibliografia

- Dragicevic Curkovic, M. (2021). *The Role of the Traditional Crafts as Intangible Heritage on the Global Tourist Market*. SHS Web of Conferences, 92.
- Burmeister, A., Deller, J. (n.d.). *Intergenerational Knowledge Transfer: Antecedents of a Dyadic Process*. Innovation in Aging, PMC.
- Rupčić, N. (2018). *Intergenerational learning and knowledge transfer – challenges and opportunities*. The Learning Organization, Emerald Insight.
- Confartigianato Imprese. *Lo Spirito Artigiano del Made in Italy: cultura, innovazione, atto creativo*.
- *Quando l'impresa artigiana si comporta da impresa sociale*. Rivista Impresa Sociale.
- *Artigiani, distretti e makers: un'opportunità per i giovani*. ResearchGate.
- *Traditional crafting as a catalyst for Indigenous women's intergenerational cohesion and wellness: a Canadian perspective*. PMC.